

INTERPELLANZA

Interpellanza interpartitica del 1 dicembre 2017 (prima firmataria Paola Ernst)

“Risanamento Scuole Solduno”

“Di fatto la situazione logistica alle scuole elementari di Solduno ha assunto col passare degli anni connotazioni preoccupanti, già segnalate al Municipio, senza che questi intraprendesse i passi necessari per ovviare, almeno in parte alla situazione di disagio con le quali devono convivere allievi e operatori.

In modo particolare segnaliamo:

Palestra

- Dal tetto si registrano infiltrazioni d'acqua in tre punti;
- il pavimento della presenza evidenti segni di usura e in alcuni punti sono segnalate delle buche;
- nella zona docce esiste un unico spogliatoio e quindi è impossibile separare adeguatamente i maschi dalle femmine. A ciò si aggiunga che i soffioni sono in uno stato deprecabile;
- i gabinetti, risalenti agli anni 50-60 sono senza l'asse;
- dal pavimento dei servizi igienici si forma del salnitro.

Cortili

- Le radici delle piante tra i due cortili stanno sollevando la pavimentazione;
- le radici della pianta che cresce di fianco alla scala che porta alla palestra sta spostando il muro di circa 20 centimetri su un'altezza di 1 metro.

Tetti

- Sui tetti delle aule continuano a salire persone al di fuori dell'orario scolastico che spostano e rovinano le converse per cui si lamentano infiltrazioni d'acqua un po' ovunque;
- gli scarichi devono essere rivisti in quanto si riempiono facilmente di foglie, l'acqua ristagna sui tetti e filtra all'interno della struttura.

Muri interni ed esterni

- Il muro perimetrale esterno sembra mangiato dai topi;
- qualche facciata non resiste all'umidità che penetra all'interno delle aule e dei passaggi;
- in alcuni rifugi si constata umidità e muffa;
- i serramenti delle scale (finestroni) non hanno più mastice e lasciano entrare acqua.

Aule

- In qualche aula ci sono delle crepe che portano alla caduta di pezzi di intonaco;
- i pavimenti sono talmente vecchi e presentano crepe evidenti che impediscono la pulizia;
- l'illuminazione installata alcuni anni or sono risulta inadeguata perché disturba la normale lettura e scrittura dei testi. Inadeguata quindi per un'aula scolastica.

Osservazioni

- La rete informatica andrebbe ampliata e resa più performante;
- è auspicabile valutare se è necessario un intervento nelle aree verdi.

Impianto elettrico

- L'impianto elettrico risale ormai agli anni '50 con valvole di 6 ampere, inadeguate a sopportare i carichi elettrici dei nuovi apparecchi. Infatti una valvola da 6 ampere può sopportare al massimo 1350 Watt, per cui si è confrontati con problemi nel caso di collegamento elettrico con più apparecchi.

Facciamo rilevare come già nel Piano finanziario 2009-2012 erano stati messi a preventivo fr. 400'000.- per Progettazione scuole e centrale termica Solduno. Di questi fr 400'000.- ne erano stati previsti 100'000.- per il 2010 e altri 100'000.- per il 2011.

Allora si scriveva:

“Le scuole elementari di Solduno compiono proprio nel 2009 i 50 anni di esistenza. L'edificio ha retto bene al trascorrere del tempo e dal punto di vista della manutenzione non ha mai creato problemi particolari. Tuttavia, è chiaro che il concetto strutturale di quell'epoca non è più adeguato alle esigenze tecniche attuali. Parliamo non solo di aspetti energetici, ma anche di polizia del fuoco, sicurezza attiva e passiva, statica ecc. Senza toccare quello che è il carattere architettonico dell'edificio, contiamo di adattarlo ai nuovi standard in vigore. Il risanamento energetico dell'edificio permetterà inoltre di operare importanti risparmi in fatto di consumi per il riscaldamento e l'illuminazione. A questo proposito, nei mesi scorsi è stato avviato lo studio di fattibilità per una centrale termica di quartiere che dovrà alimentare anche la sede scolastica, visto che l'attuale impianto dovrà comunque essere sostituito entro il 2012. Le prime risultanze appaiono positive e non si esclude di portare avanti in parallelo la progettazione e l'esecuzione di ambedue le opere, a dipendenza dell'ubicazione della nuova centrale che, verosimilmente, sarà alimentata a cippato.”

Nel Piano finanziario 2013-2016 la cifra messa a preventivo era di 3mio di franchi, spalmati su tre anni e più precisamente:

- fr.200'000.- per il 2014
- fr.1'500'000.- per il 2015
- fr.1'300'000.- per il 2016.

Anche in questo caso si scriveva:

“Questa sede scolastica ha dimostrato una longevità notevole, per rapporto ad altri edifici, visto che la sua costruzione risale alla seconda metà degli anni '50. Con il risanamento non si intende quindi assolutamente modificare la struttura di base o il concetto degli spazi, ma sicurezza. Si opererà quindi sicuramente con l'isolamento delle facciate e del tetto, la modifica dei serramenti e la sostituzione del riscaldamento e dell'impianto elettrico. Tutta l'opera sarà quindi accompagnata anche da un consulente architettonico che ci aiuterà a preservare le peculiarità di questo edificio, ottenendo nel contempo una struttura moderna ed al passo con i tempi. L'approfondimento degli interventi, che beneficeranno sicuramente anche dei relativi sussidi, sarà svolta nel corso del 2014 e l'esecuzione dei lavori avverrà a tappe nei due anni successivi.”

Alla luce di quanto sopra i sottoscritti Consiglieri comunali interpellano il Municipio con queste domande:

1. Di quanto riportato nel PF 2009-2012, che cosa è stato eseguito?
2. Di quanto riportato nel PF 2013-2016, quali opere sono state eseguite?
3. Il Municipio è al corrente dell'attuale stato di degrado della sede di scuola elementare di Solduno?
4. Il Municipio si è già attivato sul campo con interventi mirati a risolvere determinate problematiche?

5. Vista l'urgenza degli interventi, come mai nel Preventivo 2018 figura unicamente un importo di fr.200'000.- alla voce 503 "Costruzioni edili" su un credito globale di fr.3'200'000.-?
6. In considerazione della cifra citata a Preventivo 2018, quando sarà presentato il relativo Messaggio municipale?
7. È concepibile che in una città che detiene il marchio "Città dell'energia" vi sia uno stabile con uno standard energetico inesistente?
8. I servizi igienici rispettano ancora le direttive cantonali di edilizia scolastica?
9. Quando piove appaiono regolari infiltrazioni di acqua da soffitti, pareti e finestre che portano, in certe aule, alla presenza di muffe. Sono note al Municipio le relative implicazioni sanitarie e le direttive federali in materia?
10. Pure l'impianto elettrico è ormai datato e non è più performante in base alle nuove esigenze. Quali passi vuole intraprendere il Municipio per ovviare alla situazione elencata al punto 7 della parte introduttiva all'interpellanza?"

LA RISPOSTA

A nome del Municipio risponde il signor **Davide Giovannacci**:

1. Di quanto riportato nel PF 2009-2012, che cosa è stato eseguito?

È stata eseguita unicamente la manutenzione ordinaria.

2. Di quanto riportato nel PF 2013-2016, quali opere sono state eseguite?

È stata eseguita unicamente la manutenzione ordinaria.

3. Il Municipio è al corrente dell'attuale stato di degrado della sede di scuola elementare di Solduno?

Da ormai alcuni anni il Municipio e la Divisione logistica si sono interessate allo stato attuale della Scuola elementare di Solduno e sono consapevoli della situazione problematica nella quale si trova l'istituto.

4. Il Municipio si è già attivato sul campo con interventi mirati a risolvere determinate problematiche?

La nostra volontà è di allestire in tempi brevi uno studio approfondito e completo degli interventi da eseguire, per consegnare l'edificio scolastico e la palestra in perfetta funzione. A questo scopo ci siamo attivati in particolare interpellando l'architetto Cattaneo di Balerna, per allestire un'offerta di onorario in vista dell'apertura di un concorso per prestazioni.

Le esigenze di spazio dell'istituto ci sono state confermate dalla direttrice nel maggio di quest'anno, ma andrà eseguita una ulteriore analisi sui contenuti integrati nella scheda tecnica edilizia scolastica della Sezione della logistica. In queste settimane abbiamo inoltre ricevuto da parte del DECS un rapporto sulla situazione dell'attuale palestra, che ipotizza diversi scenari d'intervento.

5. Vista l'urgenza degli interventi, come mai nel Preventivo 2018 figura unicamente un importo di 200.-000 franchi alla voce 503 «Costruzioni edili» su un credito globale di 3.200.000 franchi ?

L'importo di 200.000 franchi indicato nel Preventivo 2018 corrisponde alla spesa per allestire uno studio approfondito e completo degli interventi da eseguire per consegnare l'edificio scolastico e la palestra in perfetta funzione, e per completare tutte le procedure necessarie all'apertura del concorso.

6. In considerazione della cifra citata a Preventivo 2018, quando sarà presentato il relativo

Messaggio municipale?

Il messaggio municipale sarà presentato durante la primavera del 2018.

7. È concepibile che in una città che detiene il marchio “Città dell’energia” vi sia uno stabile con uno standard energetico inesistente?

Nel 2014 è stato commissionato alla SUPSI l’incarico di elaborare uno studio, che come sapete ha quantificato in circa 3 milioni di franchi l’investimento necessario al risanamento energetico delle Scuole elementari di Solduno. La cifra è rilevante, ma occorre precisare che in base alle verifiche svolte l’edificio è al momento assolutamente in linea con buona parte del parco immobiliare pubblico.

I nostri stabili comunali più importanti sono infatti monitorati anche tramite uno strumento informatico elaborato da «Città dell’Energia»; inserendo tutti i consumi sulla base dei dati tecnici dello stabile, è possibile ottenere una contabilità energetica e attribuire un’etichetta a ogni oggetto. L’etichetta «G» assegnata con questo metodo alle Scuole elementari di Solduno non si distanzia dalla valutazione media assegnata agli stabili pubblici del Cantone che risalgono all’epoca di costruzione dell’istituto.

In generale, analizzando i consumi per gli anni 2002/2015 di 17 edifici di nostra proprietà inseriti nel sistema, abbiamo infatti riscontrato che quasi ovunque siamo ancora lontani dagli obiettivi minimi di efficienza stabiliti dal marchio «Città dell’energia».

Il Municipio ha dunque deciso di agire per affrontare la problematica che è evidentemente anche di ordine finanziario. È infatti chiaro che per risanare efficacemente un parco immobiliare importante come il nostro sono necessari investimenti sostanziosi. Proprio per questo, nell’ambito del progetto «Città dell’Energia» avete approvato nell’aprile scorso un credito quadro da 450 mila franchi; uno stanziamento che ci permetterà un salto di qualità nella gestione degli stabili comunali. Facendo capo alle analisi eseguite e al patrimonio delle informazioni raccolte nella fase di certificazione, questa somma ci servirà infatti a ottimizzare l’utilizzo delle risorse nei nostri stabili.

Un primo passo lo abbiamo compiuto assegnando alla SUPSI l’incarico di elaborare uno studio sullo stato di conservazione e sugli scenari di risanamento dei maggiori stabili comunali, secondo il metodo PETRA adottato dai maggiori centri urbani del Ticino. Potremo così disporre di un quadro più chiaro e di una pianificazione di dettaglio, sia degli investimenti sia delle manutenzioni. La condivisione dei dati che la piattaforma informatica permette ci sarà inoltre di aiuto concreto nella futura gestione.

Con queste spiegazioni spero di avere chiarito che il Municipio non considera la certificazione di «Città dell’Energia» un traguardo, ma solo un punto di partenza. Problemi di una simile complessità non possono essere risolti di colpo, ma ora sappiamo di esserci allineati alle linee guida energetiche dettate dalla politica federale. La Città di Locarno ha fatto una scelta chiara e consapevole già diversi anni or sono, e stiamo lavorando passo dopo passo per adattare la nostra politica energetica, in piena coerenza con questo orientamento.

8. I servizi igienici rispettano ancora le direttive cantonali di edilizia scolastica?

L’istituto è allineato agli standard del Cantone anche la situazione non è sicuramente ideale. I gabinetti attuali sono risalenti alla fine degli anni 50 e di conseguenza anche il loro concetto costruttivo è ormai datato. L’idea di sostituire i WC era stata considerata nel 2016, ma abbiamo deciso di aspettare gli interventi di risanamento complessivi. In ogni caso, ricordo che le normative indicano che per ogni 60 utenti vi siano 3 cabine con lavello, 2 lavelli esterni e 1 pissoir. La nostra dotazione è quindi al momento sufficiente per servire le esigenze dei

240 allievi.

9. Quando piove appaiono regolari infiltrazioni di acqua da soffitti, pareti e finestre che portano, in certe aule, alla presenza di muffe. Sono note al Municipio le relative implicazioni sanitarie e le direttive federali in materia?

I servizi comunali tengono sotto costante controllo l'edificio scolastico. Gli inconvenienti citati dall'interpellanza sono stati provocati da evidenti manchevolezze nel pulire gli scarichi e i canali di gronda.

10. Pure l'impianto elettrico è ormai datato e non è più performante in base alle nuove esigenze. Quali passi vuole intraprendere il Municipio per ovviare alla situazione elencata al punto 7 della parte introduttiva all'interpellanza?

Occorre chiarire che la sicurezza dell'impianto non è in discussione. Nel 2015 è stata eseguita la procedura RASI, e abbiamo immediatamente sistemato tutti i difetti sui quali ci era possibile intervenire: i lavori si sono conclusi nell'aprile del 2016. Il rinnovamento completo dell'impianto elettrico potrà comunque essere completato solo al termine di uno studio approfondito.

La prima firmataria, contestando che nemmeno una minima manutenzione sia stata fatta, ribadisce le critiche sollevate con l'interpellanza e pertanto si dichiara assolutamente non soddisfatta.